

Il Cittadino Italiano

della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a no-
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

NATALE!

Eccoci alle feste del santo Natale!... Un' insolita gioia noi vediamo dipinta sul volto di tutti e un tripudio ineffabile che trabocca dal cuore, ci mette sul labbro i più belli auguri di prosperità, di pace e di contentezza. In questi giorni solenni a noi sembra di vedere la grande famiglia dei nostri *Amici lettori* tutti uniti in fraterna alleanza a condividere le pure gioie del santo Natale. Ci sembra di trovarci in mezzo a loro, come il fratello vicino al fratello e di ripetere col cuore esultante: oh! come è grande la nostra Religione divina che ogn'anno ci prepara le ineffabili, commoventi e sempre nuove emozioni delle feste Natalizie!...

La vaporiera ha mandato l'ultimo fischio e pian piano ha frenata la sua corsa veloce, arrestandosi davanti all'ultima stazione. I conduttori si affrettano ad aprire gli sportelli e tosto tra il chiarore delle lampade, scendono frettolosi i passeggeri. Nell'atrio della stazione stanno i parenti ed amici in attesa dei loro cari ed ecco che avviene lo scambio dei saluti e dei fraterni amplessi. Perché mai questo insolito movimento, in una stagione sì poco favorevole per i viaggi? È la vigilia di Natale, la festa di famiglia per eccellenza, e quindi tutti fanno il possibile per trovarsi entro le domestiche mura.

Nel mezzo del focolare arde un ceppo di vecchio faggio che scoppiettando tra le fiamme, fa saltar di gioia i vispi fanciulli, che in questa notte attendono i regali del santo Bambino. Dall'alto della torre le campane effondono un suono squillante che tutti riempie d' insolita gioia, mentre l'armonioso canto di baldi giovani si alterna dall'uno all'altro capo della via.

Da una lontana regione, ove non risplende la luce del Vangelo di Cristo, giunge un pellegrino nella vecchia Europa. Nel mirare lo squallore della brulla campagna egli si fa triste e pensoso, e nell'entrare in città, alla vigilia di Natale, non sa comprendere la causa di quell' insolita gioia che vede dipinta sul volto di tutti. Viene invitato ad un allegro convito ed ivi tra gli spumanti bicchieri vuol conoscere la causa di

tanta letizia. Gli vien detto che ogni anno da tanti secoli, la civile Europa celebra l'anniversario d'un grande avvenimento. « *Un povero falegname e la sua Sposa, trovandosi in viaggio, dovettero sostare in una città; ma, non avendovi trovato alloggio, dovettero ricoverarsi in una stalla; e là fra due animali, quella giovane Sposa, diede alla luce un tenero Pargoletto.* »

Il pellegrino all'udire quel racconto così semplice e volgare, non vuol credere che per la civile Europa sia causa di tanta esultanza. Ma quando viene a conoscere chi sia quel Bambino e chi quella Sposa, quando comprende il pensiero di Dio, nell'Opera della Redenzione; il suo volto si rasserenava, e una pace intima, profonda, intera e fino allora a lui sconosciuta, gli nasce dagli intimi recessi del cuore. Egli si sente nobilitato e quasi decorato d'una nuova immortale dignità. La fede brilla nel suo volto, egli esulta con noi nella gioia ineffabile dei misteri del santo Natale.

Oh mille volte benedetta la nostra divina Religione!...

NOTIZIE VARIE

La salute del Papa.

I fogli liberali parlano di uno sfinimento generale da cui sarebbe stato preso il Papa dopo il Concistoro. Nulla di più falso; il Papa gode ottima salute e le sue forze fisiche — relativamente — sono ottime. Delle forze morali, non si parla; essendo ben conosciute.

Non mancano i fedeli mancano i mezzi di trasporto.

Al Ministero dei Lavori Pubblici, coll'intervento dei delegati del Ministero dell'Interno e delle amministrazioni delle società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica, si tenne una conferenza per coordinare il movimento dei Pellegrinaggi con le esigenze ferroviarie, avuto riguardo alla scarsità del materiale per i trasporti. Il Comitato internazionale per l'O-maggio al Redentore vi era rappresentato dal Conte comm. Giovanni Acquaderni e dal prof. De Angelis.

Un canale « monstre »!

Telegrafano da Parigi che il progetto di un grandioso canale per congiungere i due mari della Francia è

stato oggetto di studio della commissione per la marina. Leygues ha presentato una relazione dalla quale risulta che per la costruzione di questo canale *monstre* occorrerebbero 114 anni e una spesa di almeno 30 miliardi! Leygues però dimostra che se invece di adottare il sistema a livello si applicasse il sistema a chiese, la spesa e il tempo sarebbero molto minori.

Un suicidio a Roma in S. Pietro.

Certo Angelo Bernardi in causa di miseria si appiccò ad un laccio assicurato alla cancellata che chiude posteriormente l'altare della Cattedra di S. Pietro. Quando i Sampietrini se ne accorsero era già cadavere. Chiusasi tosto la Basilica, questa fu riconsacrata nel pomeriggio da monsignor Samminiati.

Emigrazione gratuita al Brasile.

Il ministero dell'interno avendo accertato che alcuni sindaci, nell'intento di facilitare l'emigrazione gratuita nel Brasile, rilasciano spesso certificati qualificanti come contadini individui che in realtà esercitano un altro mestiere, ha diramato una circolare ai prefetti, rilevando gli inconvenienti che derivano da siffatte dichiarazioni non conformi al vero ed il danno gravissimo che deriva ai nostri emigranti dall'irregolare sistema e disponendo che ciò non abbia più a verificarsi.

Congedamento di classe.

Il ministero della guerra ha disposto che dal 31 dicembre siano inviati in congedo assoluto tutti i militari di 1^a, 2^a e 3^a categoria nati nell'anno 1860 a qualunque classe siano ascritti.

Con la stessa data saranno prosciolti da obbligo di servizio militare anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente e alla milizia mobile purchè nati nel 1860.

Il telefono per i treni.

Scrivono da Monaco di Baviera che gli esperimenti di un telefono per i treni, dovuto al professor Mario Russo D'Asar, l'inventore del *telefono senza fili per le navi*, eseguiti nei giorni scorsi sulla linea di Kufstein hanno dato risultati soddisfacenti. Gli esperimenti sono stati diretti dall'inventore stesso al quale un gruppo di scienziati tedeschi, chiamati ad assistervi, hanno fatto grandi feste.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

« Uomo di carattere ».

Nella cucina di messer Nanni si passano delle belle serate mentre turbinano il vento e la neve di fuori. Messer Nanni, un vecchio pieno di fuoco, uno di que' vecchi della passata generazione, di pochi studi ma di molta testa, racconta delle novelle briose, piene di senso, scoppiettanti di spirito. Gli stanno intorno i figli e le nuore e due amici Gaspare e suo figlio Cecco; un giovinotto che vien lì per fare all'amore, dice lui, con Pasquetta, la nipote di messer Nanni, il qual fare all'amore poi non consiste in altro che nello star lì a sentir le fiabe del vecchierello che lui — Cecco — gusta di più perchè sa condirle con qualche timida occhiata alla sua Pasquetta, la quale lo ricambia con un più timido sorriso. Nella casa di messer Nanni si fa all'amore così. Il ciel volesse che così si praticasse per tutto.

Non vogliamo udire una novella di messer Nanni? Udiamola.

NANNI. « C'era una volta un padre di famiglia, buon uomo, uomo di carattere, il quale... »

GASPARE. « Perdonate. Cosa è questo uomo di carattere? »

CECCO (scattando su con tono da bulo) « Diamine! uomo che sa scrivere! »

NANNI. « No, caro Cecco, la sbagli. »

Cecco sbarrò tanto d'occhi e poi guardò Pasquetta. Ella avea la faccia china sul petto, e tentava di sorridere, ma il suo imbarazzo faceva capire che le dispiaceva lo scacco toccato al suo Cechino.

CECCO (alzando la voce e tentando di mettersi in carreggiata). « Io dico per esempio che il nostro parroco ha un bel carattere... »

NANNI (ridendo) « Quando scrisse il bollettino delle pubblicazioni; è vero? »

Tutti risero: Cecco restò co' la bocca aperta, Pasquetta si rannicchiò quasi volesse scomparire dentro il muro.

GASPARE (al figlio Cecco) « Tu sei nato per dire degli spropositi. »

Evidentemente la conversazione si sviava, la novella andava per le lunghe, due ragazzi disillusi dormivano sulla sedia. Nanni riprese sorridendo:

NANNI. « Ecco, caro Cechino, tu dici che uomo di carattere è un uomo

che sa scrivere; io invece dico che è un uomo che sa pensare ».

Si fece silenzio. Nessuno certo avea capito il senso che racchiudevano le parole di messer Nanni, e stettero fermi e fissi su lui quasi sperassero di trovare sulla sua fronte la spiegazione di quell'oracolo. Finalmente Gaspare ruppe il silenzio.

GASPARE. « Io non capisco nulla ».

NANNI. « Ecco: la butterò in spiccioli. C'è per esempio un uomo che tien negozio di coloniali, di stoffe, di... quel che volete. Si dice che sia un buon uomo. Di fatto egli va a messa, è amico del parroco, parla bene della religione. E il suo negozio prospera. Tutto il paese fa affari con lui. Ma coll'andar del tempo succede in quel paese, dove egli abita, un cambiamento. Per esempio si cambia il consiglio comunale. Sono venuti ad abitare in paese vari farabutti di quelli che si dicono moderni, perchè non vogliono saperne di religione e aspirano, come si dice, a maneggiar la pasta del comune. Nasce perciò nel paese una corrente contraria al parroco, ai preti, alla religione. Che fa quel buon uomo? Egli pensa: Costoro sono i miei avventori più forti; se non istò con loro, guadagno meno. E comincia anche lui a dar addosso ai preti, a fare insomma come... gli altri. Lo direte uomo di carattere voi? Io no. Perchè? Perchè non sa pensare ».

Aveano capito il fatto, ma non la conclusione. Perciò Gaspare borbottava: « Non sa pensare! Come va questa faccenda? » Nanni sorrideva.

NANNI. « Non vi pare? Guardate. Pensava egli quando andava alla Messa e diceva bene dei preti e della religione? Quelle belle cose che diceva e faceva, pensava anche che fossero ben fatte? »

GASPARE. « Perchè no? »

CECCO. « Se gli tornavano conto »!

NANNI (sorridente). « Ah ecco! Gli tornavano conto! Per questo le diceva e le faceva, ma non le pensava,

cioè non ne era persuaso. Se ne fosse stato persuaso, vi pare che avrebbe fatto poi tutto il contrario solo perchè gli tornava conto di mutar bandiera? Eh miei cari io sono vecchio! ho vedute delle cose da far nausea. Vi ricordate dei tempi dell'Austria? Io ho conosciuto uno che faceva la spia e gridava ogni giorno nell'osteria: « Viva Francesco Giuseppe! » Ebbene; nel 66 fu il primo a far l'italiano. Quello vedete non era persuaso nè dell'Austria nè dell'Italia. E conosco ancora un uomo che fa il mangiapreti perchè ora ha una bella posizione, e dieci anni addietro faceva il divoto perchè non aveva un quattrino e sperava soccorso dai preti. Sono la gente la più disprezzabile. Non credono a niente e credono a tutto secondo che lor torna conto. L'uomo di carattere, cari miei, è quello che pensa fortemente le cose buone e giuste e — caschi il mondo! — le fa perchè è persuaso di far bene! Da questi, da questi soli, si può sperar qualche bene a questo povero mondo tribolato. E tu Cecco bada ad essere di questi. Allora io ti darò col cuor tranquillo la mia Pasquetta e sarò certo che da voi verranno de' figli di buoni e sani principi e costanti nel bene, veri uomini di carattere ».

I ragazzi si destarono strillando, Pasquetta e Cecco si guardarono, le donne interuppero bruscamente il lavoro, paron Nanni si alzò e staccando la lucerna dalla cappa del camino, disse concitato: « Buona notte! La novella a domani sera ».

Peppino.

In giro pel Mondo

Italia.

I nostri Onorevoli hanno preso il volo dal Parlamento, per recarsi a godere le feste Natalizie in seno alle loro famiglie. Buon divertimento!...

Guglielmo II non viene in Italia. — L'ufficosa « Norddeutsche

faccia? ah, che faccia!... Tutte le angosce e tutti i dolori, quanti ce n'è al mondo (e ce n'è tanti!), sono tutti là, dipinti su quel viso benedetto. E il buon Signore ti guarda con quegli occhi di smalto, come se volesse dire: Vedi, o uomo, quanto patisco per te! Con che mi ripagherai di tanti dolori? Guarda in fondo all'anima tua, inorridisci ripensando ai tuoi peccati, gettati a terra, pentiti e piangi!...

Certamente dovette essere un grande artista colui, che intagliò questa immagine. E guardate un po' signor mio; quei capelli non sono mica di seta o di canapa, come si vede nelle altre immagini. Potete osservarli e toccarli: sono veri capelli!... Forse, signore, voi siete uno di quelli, che non credono ai miracoli; ma — crediate, o no, è affar vostro, e a me non importa — sta il fatto, che questi capelli crescono di anno in anno; sono già più lunghi di quelli delle donne, e crescono ancora. Chi sa, che cosa succederà quando arriveranno fino a terra? Alcuni dicono che allora verrà la fine del mondo; altri invece credono che risorgerà

Allgemeine Zeitung » dichiara infondate le notizie sparse dai giornali che l'imperatore sia intenzionato di recarsi a Roma e ad incontrare la regina Vittoria a San Remo nella primavera prossima.

Sempre avanti! — L'onor. Peloux conferì coll'onorevole Saracco, presidente del Senato. Oggetto della conversazione fu la questione di riunire il Senato in Alta Corte per giudicare un senatore già convinto di essere uno dei capi della *maffia*.

Francia.

Disastro ferroviario. — Il diretto da Bordeaux, fra le stazioni di Montmoreau e Charmant si scontrò con un altro diretto che lo precedeva di pochi minuti. Due vagoni si sfasciarono: ci sono un morto e nove feriti.

Per Garibaldi in Francia. — Alla Camera approvasi un credito di 3000 franchi per contribuzione dello Stato alla erezione di un monumento a Garibaldi a Digione.

Milioni per la flotta francese. — Alla Camera francese fu pure presentata la proposta di una spesa di 500 milioni per aumentare la flotta e le fortificazioni.

Germania.

Fidanzamento principesco. — Si annuncia il fidanzamento della principessa Matilde terza figlia del principe Luigi di Baviera col principe Luigi, figlio del principe Augusto di Sassonia Coburgo Gotha.

Spagna.

Un'alleanza smentita. — Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio, Silvela, rispondendo ad analogo interrogazione, smentì la voce corsa di un'alleanza fra la Spagna e la Russia, basata sulla cessione di Centa.

Inghilterra.

Conflitto anglo-transvaaliano. — Ventimila inglesi contro dodicimila boeri. — Alla battaglia di Tugela, lord Buller disponeva di 20,000 uo-

dalla tomba la nostra antica repubblica e volgerà attorno gli occhi corrucciati... Ma succeda quello che vuole, è affar suo. Io volevo semplicemente raccontarvi la storia di questo Cristo e dirvi come venne a Braila.

Ciò è avvenuto da molto e molto tempo, forse quando la Polonia aveva ancora i suoi re, può essere ai tempi di Giovanni Sobieski, o forse anche prima, io non lo so. Vedete bene, signor mio, che sono un povero vecchio ignorante, e quindi perdonate; dico quello che ho udito dire, i libri non mi hanno insegnato nulla. Voi, che siete istruito, sapete certo che in Turchia, dove si scannano i cristiani, ci deve essere un'altro paese, o città, che si chiama Braila.

Il nostro padrone di quel tempo, libero etmanno Potozki, percorreva con la sua squadra il Dniester, il Danubio ed il Mar Nero e dava la caccia alle navi pagane, saccheggiando le rive degl'infedeli e mandando in fumo i loro villaggi. Molta gloria s'acquistò il signor Potozki: lo stesso sultano di Costantinopoli aveva paura di lui come

mini, cui stavano di fronte soltanto 12,000 boeri. Gli inglesi lasciarono sul terreno un migliaio fra morti e feriti; tra questi 40 ufficiali. La ritirata degli inglesi degenerò in fuga disordinata. I boeri si impadronirono oltre che di 11 cannoni di una gran quantità di fucili, che gli inglesi fuggendo gettarono via.

Dodicimila boeri in una situazione difficile. — E' corsa voce che il Ministero della guerra aveva ricevuto notizie da Ladysmith favorevoli agli inglesi e che ne attendeva la conferma prima di pubblicarle. Dodicimila boeri circondati dalle forze comandate dai generali Redwers-Buller e Clery sarebbero costretti ad arrendersi ovvero a soccombere.

Le simpatie dello Zar per i boeri. — Il *Novoje Vremia* di Pietroburgo dice che lo Zar commosso per il valore dei boeri, ha inviato 50,000 rubli per i soccorsi ai feriti.

Per questa cospicua e generosa offerta la colonia olandese residente a Pietroburgo fece celebrare una funzione religiosa come ringraziamento all'imperatore delle Russie. Fu notato l'intervento di molte notabilità politiche.

La mobilitazione della flotta inglese. — Notizie private da Londra affermano che verrà ordinata la mobilitazione dell'intera flotta inglese.

America.

La rivoluzione nel Venezuela. — La città di Maracaibo, caduta in mano degl'insorti, è stata ripresa dalle truppe del nuovo presidente gen. Castro.

Terribile incendio a Filadelfia. — Una scintilla elettrica nel pianterreno del grande negozio di Partridge e Richardson ha causato un terribile incendio, con un danno approssimativo di 2 milioni di dollari (10 milioni di franchi). Un blocco intero di case commerciali è rimasto distrutto ed il teatro dell'incendio presenta ora il più desolante spettacolo.

del diavolo. Ma andava acquistando meriti ancor maggiori colla liberazione di molti cristiani, che i Turchi tenevano schiavi e carichi di catene. Il Potozki nelle sue spedizioni contro gl'infedeli faceva saltare con la spada benedetta le teste col turbante, sfondava le prigioni, stritolava le catene...

Orbene, una notte, mentre dormiva sdraiato sui tappeti nella sua navicella dai remi leggeri, udì improvvisamente una voce che gli diceva:

— Etmanno, etmanno! Molto hai già fatto per Iddio, ma non hai fatto ancora il più; hai liberato un bel numero di prigionieri, ma il più caro di tutti si trova tuttora in prigione. Se tu lo riscatti, il Signore ti userà misericordia per tutti i tuoi peccati.

Il Potozki conobbe che quello non era un sogno come gli altri, ma che parlava l'angelo di Dio; quindi domandò:

— Ma dove si trova questo prigioniero? Dimmelo ed io non risparmiarò la mia spada per liberarlo.

— Va dunque, rispose l'angelo, e presentati al pascià di Braila.

(continua).

1

APPENDICE

Il Cristo di Braila.

LEGGENDA POLACCA

ridotta pel 'Cittadino della Domenica' da T.

Siete mai stato, signor mio, in vita vostra nel Podolie? conoscete il nostro paesello Braila? No? Me ne dispiace, perchè allora è certo che non avete udito parlare della nostra cappellina e del Cristo che in essa si venera.

È meraviglioso, ve lo dico io; non c'è uomo così duro, che non si senta commuovere quando guarda quella faccia divina. Io sono un pochino avanti cogli anni, i miei mustacchi sono bianchi e lo sarebbero anche i capelli, se ne avessi. Come nacqui e vissi a Braila, così spero anche di morirvi; vedete dunque che sono avvezzo alle cose straordinarie del mio paese. Eppure mi vengono sempre i lucciconi agli occhi quando contemplo Lui colle mani inchiodate, col capo penzolini sul petto e coronato di spine. E quella

Uruguay.

Congiura contro il presidente.
— Il « Secolo XIX » ha da Buenos Ayres essere stato scoperto a Montevideo un complotto tendente a sequestrare la persona del presidente della repubblica Cuestas. Furono eseguiti numerosissimi arresti. Fra gli arrestati vi sono generali, colonnelli ed altri pezzi grossi.

Città e Provincia

Buon Natale!...

A tutti i nostri carissimi lettori, coll' effusione del cuore, presentiamo gli auguri per le Sante Feste!... Il celeste Pargolletto vi benedica e vi faccia degli dei suoi divini favori!...

Udine.

La Giunta democratica di Udine. — La grande novità per Udine è la caduta della Giunta democratica, dal governo municipale.

Noi lo avevamo predetto che avrebbe durato poco, quindi ora sarà probabile la venuta del Commissario Regio.

Morto dal tetano. — Sabato veniva accolto nell'ospedale di Udine il ragazzo Ermacora Franzolini d'anni 7 1/2 della frazione di Cussignacco, per una ferita da punta ad un calcagno.

Il poverino essendogli sopravvenuto il tetano, il giorno dopo cessava di vivere.

Dicesi che il ragazzino si sia prodotta la ferita, avendo calzato una scarpa la quale nel calcagno aveva diverse punte di ferro sporgenti.

Per Mons. ANTIVARI.

Martedì u. s. nel nostro Seminario fu tenuta una solenne commemorazione funebre per Sua Ecc. Mons. Antivari. La chiesa parata a lutto, le funebri cerimonie e il discorso laudatorio riuscirono una profonda dimostrazione del sincero affetto che il Seminario nutre pel suo incomparabile Rettore.

A perpetuare la memoria dell'esimo Prelato, il *Cittadino Italiano*, apriva una pubblica sottoscrizione di offerte, per erigere un ricordo marmoreo nel Seminario, e questa sottoscrizione ha ormai raggiunta la cospicua somma di Duemilacinquecento lire.

Società Cattolica di Assicurazioni Grandine, Incendio e Vita. — Sorprendente è lo sviluppo preso da questo importante istituto di Assicurazioni d'indole prettamente cattolico e retto da persone che militano in prima fila nel campo cattolico.

La Società Cattolica di Assicurazione con Sede in Verona, favorita da speciale benedizione dal Santo Padre Leone XIII, e raccomandata vivamente da molti Emi Arcivescovi e Vescovi d'Italia, in soli undici mesi e cioè dal 1 gennaio al 30 novembre 1899, si vide aumentato il capitale azionario di un milione e 150,000 lire.

Le principali notabilità nel campo cattolico figurano come azionisti, nonchè parecchi istituti di credito, quali le Banche Cattoliche di Ancona, di Bergamo, di Osimo, di Piacenza, di Pavia, di Verona, di Vicenza, ecc.

S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo volle onorarla con la presente:
Udine, 1 maggio 1899.

Ill.mo sig. comm. co. Teodoro Ravignani
Verona

Ho appreso con lieto animo le disposizioni di cod. spett. Società Cattolica di assicurazione contro i danni della grandine e degli incendi per venire incontro con speciale appello ai bisogni che emergono in argomento anche in questa mia vasta diocesi friulana.

Colla presente quindi mi è grato di farne calda raccomandazione al mio diletto clero e popolo, facendo voti che la benefica istituzione trovi anche qui eco ognora più favorevole, aggiungendo allo scopo la mia benedizione.

Dev.mo in G. C.

+ Pietro, Arcivescovo.

A nostra volta non possiamo che raccomandare una istituzione che in soli quattro anni è riuscita ad avere uno sviluppo tale da poter gareggiare colle migliori compagnie che contano ormai parecchi lustri di vita.

Per assicurazioni ed acquisto di azioni, rivolgersi all'Agenzia Generale in Udine, via della Posta, 16.

Medaglia d'oro conseguita all'Esposizione di Como lo Stabilimento Baccologico Gentili e Teoni di Subbiano — rappresentato in Provincia dai signori Loschi e Franzil di Udine — per le bellissime qualità di bozzoli presentate a quella importante mostra testè chiusasi.

Zugliano.

Effetti dell'educazione moderna. — Nel pomeriggio di sabato nell'Ospitale di Udine veniva accolto il giovane Pietro Cainero fu Marco di anni 26 da Zugliano, il quale nella mattina del giorno stesso, a scopo suicida, chiusosi nella sua camera da letto, si era sparato un colpo di rivoltella sotto la clavicola destra.

Al rumore della detonazione accorsero i famigliari e trovarono il giovane steso a terra, stralunato, che si lamentava di dolori.

Si andò pel medico, ma essendo assente quello del paese, certo Pietro Drigani si portò all'Ospitale Civile e, narrato il caso, ritornò a Zugliano col medico dott. Longo. Questi visitò e medicò il ferito, ma giudicò conveniente il di lui trasporto nel locale Ospitale per procedere all'estrazione del proiettile. Si spera di poterlo salvare.

Reana del Roiale.

Contrabbando. — Alcune sere fa in seguito a secreta denuncia, cinque guardie di finanza fra le quali un maresciallo, si misero in aspettativa sulla strada di Qualso. Infatti poco prima delle otto verso Cortale passavano tre individui carichi di contrabbando.

Le guardie sbucarono dal posto dove eransi nascoste, e si diedero a rincorrere i tre malcapitati, i quali se la diedero a gambe, e col favor dell'oscurità riuscirono a porsi in salvo, senza venire riconosciuti. Lasciarono però a terra il morto, una ottantina di chilogrammi di tabacco.

Cividale.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Mercoledì della scorsa settimana tentava di suicidarsi a Trieste l'agente in commestibili Mario Mattiussi d'anni 16, da Cividale, assorbendo una soluzione di capocchie di fiammiferi. Tra-

sportato all'ospedale venerdì alle tre pom. cessava di vivere.

E poi si dirà che la morale laica non produce salutari effetti.

Tricesimo

Un violento arrestato. — Venne arrestato la notte di domenica a Tricesimo certo Tami Bartolomeo fu Giovanni d'anni 25 da Arra, perchè essendo ubriaco ebbe a percuotere con pugni e con un sasso certo Colle Giov. Batt. fu Giovanni, causandogli delle lesioni alla testa.

Il Tami poi, nel mentre veniva tradotto in caserma dai rr. carabinieri, opponendo resistenza, ebbe a causare al carabiniere Brunello Vittorio, con un colpo di sasso, una contusione al zigomo sinistro, giudicata guaribile in giorni tre.

Aviano.

Un cadavere sulla strada. — La mattina del 15 corr. sulla strada che mette a Pordenone, fu trovato morto certo Leopasin Domenico di anni 47. Informate le autorità, accorsero sul posto e trovarono indosso al cadavere denari ed un orologio d'argento. Poco lontano stavano, come gettati via, un paio di stivali ed un bastone. Dai famigliari si sa che egli tornava da Trieste e certo deve esser rimasto vittima di improvviso malore.

Tolmezzo.

La neve. — Se dobbiamo prestar fede al proverbio che dice: « a buona nevicata fa seguito buona annata » l'anno venturo dovrebbe esser florido per certo. Abbiamo qui in paese la neve alta fino ad ottanta centimetri; più in su è molto più alta. Il Municipio ha attivato un solerte servizio per lo sgombrare e più di tutto si deve lodare l'assiduo lavoro che si usò dall'appaltatore per agevolare il transito alla stazione per la Carnia.

Questa però non sarà l'unica visita che ci promette di fare la neve.

S. Pietro al Natisono.

Tre assiderati. — La corriera che fa il servizio Udine-Cividale, quando fu in vicinanza delle notissime *Tre colonne*, raccolse, nel venir l'altra sera da Udine, tre uomini assiderati, caduti a terra e rimasti privi di sensi. Erano tre montanari del distretto di S. Pietro i quali ritornavano da Udine dopo essere stati a vendervi castagne ed acquistarsi granoturco.

Furono ricoverati nell'albergo *Al Friuli*, dove la corriera fa capo; e tosto visitati dal medico dott. Sartogo.

NOTE VOLANTI

Una lettera di Pietro Zorutti.

Quel capo ameno di Pietro Zorutti scriveva parecchie lettere ad amici cividalesi, una delle quali noi vogliamo far gustare ai nostri lettori, perchè scritta in *latintibus grossibus qui fat trimar pilastribus*.

Octus Magius 1868.

Sbisigavi multum in archivio meo, finalmentrunque inveni epistolam qua tibi interessat, discopertamque hinc den trum includo. Tu es homo patiens extra misure, vadat per illos che non faciunt servitium gratis. — Farflucteros! Folcum tragat eos in nomine! Quicunque vult salvus esse apud societatem, ante omnia opus est siat ser-

vitievulus et paratus semper ad non buzzarandam humanitatem. Beatus ille qui procul negotiis dividit pagnocam suam cum pauperibus. Ille tempore oportuno becat regnum Dei.

Ita inoltratus sum in argomento moralis, in qua versatus sum multum, et forsitam ultra quam satis est. Ergo tu concludere debes: Homo longus, raro sapiens un folcum, sicut Zorutium.

Non restat michi altrum quod dicere tibi senonchecum: hic hodie sofocatium magnum dominat, busaronam! si tantum michi dat tantum quid erit in Augusto? Sed oportet cuzzos manere, quoniam lamentatio est vana, et Dominus facit quod ad eum comodat. Pree... te relinquo cum istas cagneras; prandium me expectat.

Cupio tibi salutem, bezzosque multos in terra viventium. Montes et omnes colles descendat super te et maneat semper. Amen.

L'amicus tuus
PETRUS ZORUTTIUS.

Noterelle allegre

In un paese della Liguria eravi l'abitudine nei giorni di mercato di attaccare gli asini dei negozianti agli anelli del palazzo municipale.

Figurarsi il baccano, specie nel mese di maggio.

Gli impiegati fecero una rimostranza in iscritto al sindaco, il quale riconosciuto giusto il reclamo dei suoi subalterni, fece pubblicare il seguente editto:

« Da oggi in poi resta severamente proibito di attaccare gli asini agli anelli del palazzo municipale, perchè danno fastidio a quelli di sopra. »

**

— Senti, diceva Cretinelli a Tangherini, ho mangiato ieri sera del lepre e lo sento ancora qui sullo stomaco; dimmi, tu, che cosa debbo fare?
— E' tanto chiara! ora bisogna mangiare del cane.

**

Un agricoltore che desiderava di concorrere ad un'esposizione agricola, scrisse al segretario del comitato:

« Vi prego di registrarvi nella lista delle bestie, per un bue ».

**

Dall'album di un pessimista.
Confidare un segreto a una donna, gli è come nascondere un biglietto di banca, sotto una lastra di vetro.

Notizie d'Agricoltura.

Concimazione.

I superfosfati si devono spargere in autunno o primavera per la concimazione annuale dei medicai e trifogliai?

È opinione generale che spargendo i concimi chimici nei prati prima della brutta stagione, questi possono andare dispersi per opera delle acque e della neve e che sia più saggio consiglio quello di aspettare a fare le concimazioni nel principio della bella stagione.

Questo è semplicemente un errore, per quanto riguarda i superfosfati, non parliamo poi delle scorie Thomas. I terreni — eccettuati quelli molto sciolti — hanno un elevatissimo po-

tere assorbente per l'acido fosforico; perciò questi concimi non possono venire asportati ma rimangono sciolti nel terreno.

Molte volte — anzi il più delle volte, e da molti agricoltori sarà stato osservato questo fatto — i concimi fosfatici distribuiti in primavera, non spiegano alcun effetto utile sul primo taglio dei prati; mentre invece si mostrano utilissimi e spiegano azione efficace sui tagli successivi.

Ciò, si verificherà maggiormente quando la primavera corre asciutta; anzi, la mancanza di piogge, è appunto il motivo di tale fenomeno per cui l'effetto del concime non viene a mancare ma è ritardato.

Sta proprio tutto qui, Causa tale deficienza di acqua il concime non s'è diffuso, disseminato nel terreno, condizione essenziale perchè possa venire assorbito dalle radici e quindi utilmente trasformato.

Notiamo ancora che il trifoglio e l'erba medica hanno radici sviluppatissime; per cui — anzichè disperso — è più probabile che l'acido fosforico dei concimi artificiali abbia da impiegare molto tempo prima di arrivare alla loro portata.

La concimazione dei prati naturali e superficiali con perfosfato e con scorie specialmente, è raccomandabilissimo che venga fatta in autunno subito cessata la vegetazione. Ora però che l'autunno è passato praticatelo il più presto che vi è possibile, mai però senza erpicare prima e dopo lo spargimento del concime.

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

Notiamo una tendenza agli affari. Martedì la piazza era zeppa di merce, dacchè il servizio di pesa e misurazione è a cura del comune (e ciò è da qualche anno) non si verificò un mercato con un lavoro uguale. Notiamo però una certa lentezza nei prezzi favorevoli ai compratori.

Frumento (fuori piazza) da L. 24,— a lire 25,— il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 19 a lire 19.50 il quintale.

Avena (fuori piazza e schiava dazio) da L. 20.— a L. 20.50 al quintale.

Granoturco da L. 9,75 a 11.10 l'ett. Cinquantino da L. 8,80 a 10,— l'ett. Sorgorosso da L. 6.50 a 7.— l'ettol.

Castagne da lire 7,— a 10,50 il quint. Marroni da lire 12 a 14 il quintale. Fagioli da L. 21 a 28 il quintale.

Generi diversi.

Uova (alla dozzina) da lire 1.08 a lire 1.20.

Pomi di terra da cent. 6 a 7.00.

Burro da lire 2,20 a L. 2,25 il kg. Lardo vecchio salato da lire 1.90 a lire 2.10 il kg.

Lardo fresco da lire 1.45 a 1.75 il kg.

Capponi da lire 1.00 a 1.20.

Galline a lire 1.05, 1.10.

Polli da lire 1.10 a 1.25 il kg.

Polli d'India maschi a lire 0.85, 1.00.

Polli d'India femmine a L. 1.—, 1.15.

Anitre da lire 1.00 a 1.05 il chilogr.

Oche vive da lire 0.85, a 1.00 il kg.

Oche morte da lire 1.— a 1.25 il kg.

Legna spaccata da L. 2,15 a L. 2,20 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,75 a L. 1,80.

Carbone I.a qualità da L. 7,30 a lire 7.50 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 6,50 a 6,75 il quintale.

Fiera del terzo giov. di dicembre

Il tempo minaccioso ed il freddo eccezionale fecero quasi deserto il mercato di oggi. Vi erano buoi 41 — furono vendute 4 paia, 2 di nostrani, a L. 520 l'uno, l'altro a L. 530. Gli slavi a L. 480 e 670. Vi erano 134 vacche — vendute 25, le nostrane da 135 a 300, le slave da 78 a 105. Vi erano 25 vitelli sopra l'anno e ne furono venduti 8 da 165 a 225, e vitelli sotto l'anno 56, venduti 35 da L. 60 a L. 155.

Vi erano in piazza i toscani con buone idee di acquisto.

Vi erano 13 cavalli, sui quali non si fecero affari. Gli asini... non si fecero vedere.

Foraggi.

Sulla nostra piazza i foraggi si portano scarsi, causa la perversa stagione. Fieno dell'alta da lire 4,80 a lire 5,50.

Fieno della bassa da 3,80 a L. 4,60. Erba spagna da L. 4.— a L. 6,—. Paglia da lire 2.80 a lire 3.60.

Prezzi delle carni.

Carne di bue a peso vivo al quintale L. 75, di vacca a lire 60, — carne di vitello a peso morto al quint. L. 65 — carne di maiale a peso morto L. 91, a peso vivo lire 92.

Le pecore si vendono da L. 0,75 a lire 0,80 al chilo peso morto, gli agnelli da lire 85 a 95 il quintale.

I suini fino a quintale si pagano da L. 70 a 75, da quintale al quintale e mezzo da L. 90 a L. 95, oltre da lire 95 a lire 100.

Sulle altre piazze.

Grani.

Troviamo che i venditori tornano ancora colle pretese e diffatti, specialmente il granoturco ha un visibile aumento quantunque di pochi centesimi.

Frumento. — A Treviso da lire 23 a 24 il quintale, a Rovigo da lire 23.90 a 24.10 il quintale; a Ferrara da lire 24.10 a 24.90, a Verona da lire 23.50 a 24 il quintale.

Granoturco. — A Pordenone da lire 10.80 a 11.70 all'Ettolitro; a Treviso da lire 14, a 14.75 il quintale, a Rovigo da lire 12.75 a 14 il quintale, a Verona da lire 13 a 14.75 il quintale.

Avena. — A Treviso a lire 18, a Rovigo da 17.25 a 17.50, a Verona da 17.50 a 17.75 il quintale.

Il resto dei generi mantiene tendenza debole.

Rubrica abbonamenti.

D. G. Fos. Manzano (copie 2) dal N. 213 al 214 — P. Rov. Aprato (c. 5) dal 215 al 219 L. 6,25 — 220 D. G. D. S. Chiarmacis L. 1,60 — P. Rov. Coia (c. 7) dal 221 al 227 L. 8,75 — 228 D. D. Cas. L. 1,60 — R. Liva Torreano di Mart. (c. 16) dal 221 al 244 L. 20 — 245 D. G. Zuc. Trivignano L. 1,60 — A. Facco Paedis (c. 5) dal 246 al 250 — 251 D. L. In. Udine L. 1,60 — D. L. Fab. Qualso (c. 2) dal 252 al 253 L. 3,20 — 254 G. B. Zuc. S. Vito di F. L. 1,60 — 255 D. D. Tes. Moggio L. 160 — V. Pit. Moggio (c. 4) dal 256 al 259 L. 19,60. — 260 S. Ant. Colloredo di Pr. L. 1,60 261 P. Ant. id L. 1,60 — 262 B. Ant. id. L. 1,60 — 263 A. Tir. Mortegliano L. 1,60 — 264 A. Pig. Camporomido L. 1,60 — D. F. St. (c.

10) dal 265 al 274 L. 12,50 — V. Zon. Bressa (c. 9) dal 275 al al 283 L. 11,25 — 284 P. Canc. Gervasutta L. 4,90 — 285 D. P. Fab. Lauro L. 1,60 — 286 V. Fab. Muina L. 1,60 — 287 G. Civ. Ronchis L. 1,60 — 288 D. Ius. Udine L. 1,60 — 289 L. Zor. Udine L. 1,60 — 290 G. Mar. S. M. Scl. L. 4,90 — D. G. B. Bar. Buia (c. 32) dal 291 al 322 L. 40 — 323 G. Cal. Buia L. 1,60 — 324 A. Tr. Udine L. 1,60 — 325 P. Lov. Villanova di Tar. L. 1,60 — 326 Z. Riz. Rizzi L. 1,60 — 327 L. Zuc. Udine L. 1,60 — 328 D. G. Com. Moruzzo L. 1,60 — 329 G. Bar. Rizzi L. 4,90 — 330 F. Bar. Bugnins lire 4,90 — D. GB. Mer. Billerio (c. 12) 331 al 342 L. 15 — D. A. Cec. Paderno (c. 8) dal 343 al 350 L. 10 — 351 D. G. Dr. Torsa L. 1,60 — 352 G. Zuc. Biacis L. 1,60 — D. G. Zul. Sclaunico (c. 7) dal 353 al 359 lire 8,65 — D. P. Tra. Coia (c. 15) dal 360 al 374 L. 18,75 — D. R. Pol. Ialmico (c. 5) dal 375 al 379 L. 6,25 — V. Pit. Moggio (c. 19) dal 380 al 398 L. 27,40 — 399 Fr. Di Pia. Tualis L. 1,60 — 400 G. Br. Togliano L. 4,90 — 401 D. GB. Mant. Pradamano L. 1,60 — 402 D. GB. De M. Tolm. L. 1,60 — R. Liva Torr. di Mart. (c. 2) dal 403 al 404 L. 2,50 — 405 F. Pic. Bordano L. 1,60 — 406 M. N. Mat. Cividale L. 1,60 — 407 G. Ros. Nespolo L. 1,60 — D. L. Mas. Attimis (c. 4) dal 408 al 411 L. 8,65 — A. Par. Ontagnano (c. 3) dal 412 al 414 L. 14,70 D. V. Dos. Qualso (c. 5) dal 415 al 419 L. 6,25 — 420 — D. Mor. Campomolle L. 4,90 — 421 F. Bos. Rivarotta L. 4,90 — 422 V. Cer. Stregna L. 4,90 — 423 A. Pez. Buia lire 1,60 424 D. Ai. Buia L. 1,60. (cont.)

POSTA DEL « CITTADINO »

Siamo agli sgoccioli!... Non rimane che un ultimo numero a compimento dell'annata che sta per tramontare.

I nostri vecchi amici si diano premura di rinnovare l'abbonamento, e d'indicarci il numero esatto delle copie che dobbiamo loro spedire per non dar luogo ad equivoci.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PREZZI DELLE MONETE.

Fiorini L. 2.23.60
 Napoleoni > 21.39
 Marchi > 1.32.25
 Sterline > 27.19
 Corone > 1.10.60

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
☩ LUNEDI 25 NATALE di N. S.		
MARTEDI 26 s. Stefano	Festa di precetto.	
MERCOLEDI 27 s. Giovanni ev.	Mortegliano, Venzone, Fiumicello, Oderzo.	Latisana, Palmanova, Tarcento, San Daniele, Cormons, Oderzo, Mortegliano, Venzone.
GIOVEDI 28 Ss. Innocenti	Gonars, Sacile, Portogruaro, Gorizia.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
VENERDI 29 s. Tomaso v.	Cormons, Conegliano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, Bertiole, Cormons, Conegliano.
SABATO 30 s. Niceforo m.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno, Cividale.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 31 s. Silvestro Pp.	Tempo probabile in settimana: Instabile con freddo tendente a sciocco.	

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Telefono N. 420

Superfosfato minerale di titolo garantito 12 $\frac{1}{4}$ e 18 $\frac{1}{2}$. — Superfosfato minerale tipo inglese, di titolo 13 $\frac{1}{5}$. — Scorie Thomas - FORMULA SOLARI — Concimi completi per cereali, prati, risaie, viti, orti, ecc. — Fosfato d'ossa — Nitrato di Soda — Solfato ammonico — Solfato di calce (gesso) — Solfato e cloruro di potassa — Solfato di rame delle migliori qualità — Zolfo di Romagna doppio raffinato, con o senza rame. — Filo di ferro zincato — Semi da prato — Panelli.

MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

GRANOTURCO — CRUSCHE — OLII — RISO — VINI — ACETI, ecc. SEME BACCHI delle migliori Case italiane e straniere garantito asistema esclusivamente cellulare ed immune da infezione.

Domandare listino dei prezzi alla suddetta Agenzia anche con semplice biglietto da visita.

Vini da taglio per rinforzare il nostrano e l'americano.

Per telegrammi: LOSCHI FRANZIL - Udine.